

È tempo di flotte 3.0

L'INTERVENTO

LEBU

LO STUDIO DI GR ADVISORY I dati riguardano i pareri di 200 fleet manager nel periodo 12-30 ottobre scorsi. Servizio all'interno

Dall'auto-noleggio al mobi-noleggio «Dall'auto-noleggio al mobi-noleggio»

di **Pietro Teofilatto***

L'auto ha finalmente riacceso il motore. E il noleggio funziona da vero acceleratore.

Apoco meno di due mesi dalla chiusura d'anno, per il mercato dell'auto il 2015 sarà targato come l'anno della ripresa. Nei primi dieci mesi sono state infatti immatricolate 1.330.000 auto, un incremento del 14,7%, dopo un 2014 ancora incerto (+4,2%) per le tante incognite sul fronte dell'economia. Certo, il volume di immatricolazioni atteso per l'intero 2015 di circa 1.560.000 unità è parecchio lontano dai livelli ante crisi del 2007 (2,5 milioni di auto nuove), ma il panorama dell'auto e della mobilità in generale sta cambiando velocemente.

Se quest'anno i privati sono finalmente tornati a comprare automobili, spesso per sostituire quelle troppo datate, è il noleggio che conferma di avere innestato una marcia particolare, rafforzando il ruolo strategico a supporto della mobilità aziendale e turistica del nostro Paese. Una flotta che a dicembre arriverà a 700mila unità, con un immatricolato di 300.000 veicoli, pari al 20% del mercato, una clientela di 65.000 aziende e 2.700 PA e quasi 5 milioni di contratti di noleggio per esigenze di breve termine; numeri che riflettono un trend in continua ascesa, con graduale affermazione del concet-

to di utilizzo su quello di proprietà.

A sostenere il flusso di auto nuove e la crescita della flotta ci stanno pensando soprattutto le attività di noleggio di auto aziendali. Lo sviluppo in atto è il risultato di diversi fattori. Molte grandi aziende, dopo mesi di rinvii, hanno provveduto a rinnovare o aumentare il proprio parco auto. Ma il dato più positivo è l'ampliamento di nuova clientela con sempre più professionisti e Pmi, che apprezzano, conti alla mano, la formula del *long term*. E poi i privati. Anche loro (...)

segue a pag. 34

da pagina 33

(...) stanno assaporando i vantaggi del noleggio a lungo termine. Siamo ancora in presenza di volumi limitati (saranno circa 10.000 i contratti a fine anno sottoscritti da privati), ma in pochi anni la crescita è stata del 300%. Si tratta per lo più di *city car* e di utilitarie con percorrenza di 10.000 km/anno. Se è ancora presto per parlare di cambiamento epocale, il processo di affrancamento dal concetto di proprietà,



Peso: 33-54%, 34-18%

forse complice la crisi e sollecitato dal successo del *car sharing*, è in corsa anche per loro.

Più in generale, è di certo in atto un cambiamento culturale nel mondo della mobilità: si pianificano i propri trasporti, si utilizza il sistema più comodo alle nostre esigenze, compresa l'auto in condivisione in ambito cittadino. Una progressiva affermazione dei servizi improntati alla logica del *pay per use*. E se osserviamo i livelli di diffusione di auto a noleggio negli altri Paesi Ue, appare chiaro che abbiamo ancora strada da fare con ampi spazi di crescita.

Oggi l'industria dell'autonoleggio propone servizi moderni, in grado di soddisfare le richieste di ogni tipo di clientela, ma nel prossimo futuro a questa proposta si aggiungerà un'offerta di servizi integrativi, che aiuterà a soddisfare in modo complessivo le esigenze di mobilità dei clienti. È possibile ipotizzare quindi un'evoluzione della missione, da autonoleggio a *mobi-noleggio*, in cui l'oggetto dell'offerta non sarà solo l'auto, ma la mobilità nel suo complesso. È un'evoluzione che avrà l'effetto di sfumare alcune delle barriere che oggi separano i singoli prodotti: il *rent-a-car*, il

noleggio a lungo termine, il *car sharing* e l'assistenza su strada. Non appare irrealistico, dunque, immaginare per i prossimi anni un servizio di noleggio/assistenza 3.0, che vada da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo una serie di strumenti di mobilità e l'accesso ad aree, spazi a pedaggio o parcheggi. Solo un esempio, a fine 2015 saranno 100.000 mila i veicoli della flotta a noleggio dotati di sistemi telematici di vario tipo. È una richiesta forte delle aziende clienti del noleggio su tre aspetti: ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli, riduzione dei tempi di percorrenza ed assistenza, aumento della sicurezza. E analoghe richieste provengono dai privati. La Legge di Stabilità, adesso in Parlamento, promuovendo nuovi investimenti per accelerare il rilancio dell'economia, si è ricordata dell'autoaziendale dopotante sollecitazioni. Era ora. E il settore del noleggio apprezza particolarmente misure intelligenti che funzionino da volano della ripresa. E ridurre le tasse adesso serve a questo.

*Direttore Nlt Aniasa

